

La svoltina 2010 con l'ex interinale

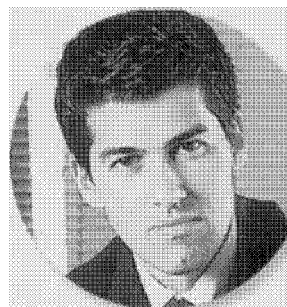
La chiamano ripresina o al massimo ripartenza. Però manager e imprenditori delle agenzie per il lavoro (apl, cioè le ex interinali) non vanno oltre, forse per scaramanzia, nel descrivere un business che torna a crescere dopo un anno (il 2009) molto difficile. Questa almeno è la fotografia del primo trimestre 2010 che riacquista il segno positivo. Dunque, coerente con il miglioramento del pil nazionale aumentato, secondo l'Istat, dello 0,6% nei primi tre mesi di quest'anno rispetto a 12 mesi prima.

Così, anche il business del temporary job ritrova un po' dello smalto di un tempo. Lo dimostrano i dati che le stesse apl comunicano a Formatemp (ente di formazione) e riferiti alle retribuzioni lorde corrisposte ai lavoratori in missione tra gennaio e marzo. Rispetto al trimestre 2009 c'è un incremento complessivo del 6,4%. Fenomeno interessante, dal momento che la fornitura di manodopera, quindi il mercato del lavoro, in genere anticipa le tendenze dell'economia. Ancora più utile è analizzare secondo quali linee si profila la ripresa. «Ci sono settori con una crescita frizzante», afferma Federico Vione, country manager per l'Italia di Adecco, «come le energie rinnovabili, dove c'è richiesta di personale. Stiamo riconvertendo professioni finite in disuso, dal carpentiere all'elettricista, che si ricollocano nella green economy». Secondo il numero uno italiano del gruppo, che ha «girato» ai lavoratori in missione 90 milioni di euro nel trimestre (-1,2%), la ripresa è «timida e lenta, ma costante. Per noi l'arma vincente è la specializzazione su nicchie di mercato, per fornire ai clienti risposte tempestive».

Capire ciò che sta accadendo nel mondo delle imprese diventa quindi una chiave di successo. Ne è convinto Giuseppe Campelli, ad di Articolo 1, azienda che ha avuto la migliore performance (+80%) sul periodo: «Sono in atto trasformazioni notevoli, settori o imprese cambiano pelle. E si spostano verso attività profittevoli. Per esempio, nel tessile si lavora su disegno o qualità dei tessuti, non più sulla confezione. La grande distribuzione non cerca più in massa cassiere o addetti agli scaffali ma macellai o panettieri dietro il bancone, capaci di dare al cliente l'immagine e il servizio tipico della vecchia bottega. E anche i tempi delle missioni si allungano oltre il contratto da weekend».

In questo scenario muta il ruolo delle apl che non devono più solo somministrare manodopera. «Vince chi diventa consulente nella gestione del personale per le imprese, dalla formazione allo sviluppo dei talenti», conclude Campelli. Tra le piccole apl che crescono c'è anche Tempor (+54,2%), attiva in particolare nei servizi. «La ripresa si vede in molti settori», afferma l'ad Francesco Gordiani, «anche se la visibilità delle commesse non va oltre un mese, al massimo 45 giorni». Gordiani ha messo a segno un bel colpo nella pubblica amministrazione: in aprile Tempor ha vinto una gara annuale da 23 milioni di euro per fornire all'Inps oltre 1.200 impiegati con un ruolo particolare nel back office. Devono fare fronte all'emergenza lavoro esplosa dentro l'Inps con la cassa integrazione di migliaia di lavoratori e le procedure (controllo, liquidazione degli assegni) che ricadono sull'ente di previdenza. *Fabio Sottocornola*

È il primo trimestre che chiude in positivo dopo il flop dell'anno scorso. Crescono i mestieri verdi. E i tradizionali cambiano



Federico Vione CHI SONO LE TOP 20

SOCIETÀ	PRIMO TRIM. 2010	VARIAZIONE % SUL PERIODO
Manpower	92,1	3,92%
Adecco	90,0	-1,29%
Gi group	65,8	10,49%
Obiettivo lavoro	46,4	9,71%
Randstad	40,8	-8,62%
Metis	29,9	-7,42%
Umana	23,8	2,45%
Trenkwalder	22,8	22,33%
Open Job	22,5	26,75%
Start People	15,4	10,67%
Synergie Italia	11,8	30,43%
Humangest	10,7	60,43%
Tempor	10,6	54,22%
Articolo 1	8,6	80,41%
Quanta	8,3	1,63%
E-Work	8,2	-6,29%
Ali	8,1	-1,97%
Ge.Vi.	7,3	55,55%
Lavorint risorse	7,2	13,91%
Kelly Services	6,3	-16,28%

Retribuzioni lorde (in milioni di euro) corrisposte ai lavoratori in missione e comunicate a Formatemp